**MED 43 IJ – NATALE**

Il **Natale** si festeggia il 25 dicembre ed è la festa più importante in Italia. Con il Natale si celebra la nascita di Gesù bambino. Le famiglie si riuniscono, cucinano molte cose da mangiare, giocano e si scambiano i regali.

I bambini aspettano la mattina di Natale per vedere se **Babbo Natale**, un vecchio con la barba che viaggia in slitta, abbia portato quello che loro hanno scritto nelle letterine. Questo è un bel periodo per i bambini anche perché le scuole rimangono chiuse, in genere, dal 23 dicembre al 6 gennaio. In questo periodo c’è chi parte per la montagna, per andare a sciare sulle Alpi. Si dice che partono per la **settimana bianca**.

Il giorno prima di Natale è chiamato **Vigilia** e la cena della vigilia è una delle più importanti e prende il nome di “cenone”. I negozi chiudono prima nel giorno della vigilia mentre tutto resta chiuso i giorni 25-26 dicembre.

Per il cenone o cena della vigilia e per quello natalizio, in Italia si cucina moltissimo, soprattutto pesce. Durante tutto il periodo natalizio, si preparano o si comprano dolci particolari, come il panettone, il pandoro o il torrone, e la casa viene decorata.

L’albero viene preparato, di solito, l’8 dicembre che è la festa dell’ **Immacolata Concezione**. Insieme all’albero spesso viene fatto anche il **presepe** che è la rappresentazione della natività di Gesù con piccole sculture.

Il 26 dicembre, il giorno dopo Natale, è chiamato **Santo Stefano**. La sera di Santo Stefano spesso si mangia tutto quello che è rimasto delle due cene precedenti.

Sempre nel periodo natalizio cade la festa per il nuovo anno, il **Capodanno**. Il 31 dicembre, giorno di San Silvestro, si esce o ci si riunisce per il cenone dell’ultimo giorno dell’anno. I negozi chiudono prima. Quando arriva la mezzanotte si beve lo spumante.

La fine delle feste di Natale è il 6 gennaio, **l’Epifania**, cioè il giorno in cui, per i cristiani, i tre re Magi vedono Gesù e lo riconoscono come loro Dio.

Il 6 gennaio è particolarmente importante per i bambini perché la tradizione dice che una vecchia signora, la **Befana**, voli di casa in casa per riempire le calze dei bambini buoni con tante caramelle. Per quelli cattivi invece c’è il carbone! Si dice che l’Epifania tutte feste porta via!

**DOMANDE**

1. Quali sono le principali feste italiane?
2. Qual è la vostra festa preferita?
3. Come trascorrete le feste di Natale?
4. Cosa offrite da mangiare e da bere ai vostri ospiti per Natale?

**Usate le seguenti espressioni**: *Aspettare la vigilia di Natale, preparare l’albero di Natale e la cena o il pranzo natalizio, fare o ricevere i regali di Natale, trascorrere le vacanze natalizie a casa, con amici, in montagna, fuori città….*

**ESERCIZIO: Mettete le preposizioni corrette**

Il **Natale** si festeggia il 25 dicembre ed è la festa più importante in Italia. ….. il Natale si celebra la nascita di Gesù bambino. Le famiglie si riuniscono, cucinano molte cose ……. mangiare, giocano e si scambiano i regali.

I bambini aspettano la mattina di Natale ….. vedere se **Babbo Natale**, un vecchio ….. la barba che viaggia ….. slitta, abbia portato quello che loro hanno scritto …… letterine. Questo è un bel periodo …… i bambini anche perché le scuole rimangono chiuse, ….. genere, ….. 23 dicembre ….. 6 gennaio. In questo periodo c’è chi parte …. la montagna, …. andare … sciare sulle Alpi. Si dice che partono ….. .la **settimana bianca**.

Il giorno prima di Natale è chiamato **Vigilia** e la cena ……. vigilia è una delle più importanti e prende il nome di “cenone”. I negozi chiudono prima …… giorno della vigilia mentre tutto resta chiuso i giorni 25-26 dicembre.

**LE TRADIZIONI DI NATALE !**

Il **Natale** è una festa gioiosa, dell’abbondanza e quindi, in Italia, è un momento in cui si cucina e si mangia tanto.

**Il cenone di Natale tipico nella regione Lazio (Roma):**

Per la vigilia la tradizione laziale privilegia un fritto misto di verdure (broccoli e carciofi) e baccalá fritto, il capitone (anguilla). Per il giorno di Natale: abbacchio (agnello giovane) al forno con patate e cappelletti (tortellini) in brodo, bollito misto (carne) e tacchino ripieno. Dolce: panpepato e pangiallo (frutta secca e canditi con farina, miele e cioccolato).

**Dolci italiani del Natale**:

– **Pandoro:** E’ nato a Verona. La pasta è soffice e profuma di vaniglia. nel 1894 Domenico Melegatti ha brevettato questo dolce a forma a tronco di cono con l’idea di una stella.

– **Panettone**: è un dolce tipico milanese. La pasta morbida è farcita con  frutta candita, scorzette di arancio e cedro, e uvetta.

– **Torrone**: è un altro dolce forse di origine cremonese. Il dolce è fatto con l’albume dell’uovo, miele, mandorle, noci, arachidi o nocciole, ricoperto da due ostie.

– **Mustaccioli** : sono dolci della tradizione napoletana. Sono formati da una pasta morbida dal sapore di miele e frutta candita e sono coperti da cioccolata

– **Ricciarelli**: sono dolci senesi. Sono fatti con una pasta simile al marzapane che viene mescolata alla vaniglia e cotta in forno. Hanno la forma di un chicco di riso e sono coperti da zucchero a velo.

– **Panforte**: è un dolce tipico della Toscana. La base è quella del pane a cui vengono aggiunti pezzi di arancia, cedro, mandorle e viene coperto dallo zucchero vanigliato.

**– Struffoli**: sono dolce napoletani. Sono delle palline di pasta fritte nell’olio, immerse nel miele caldo, poi mischiate a pezzetti di cedro e altra frutta candita, pezzi di zucchero e confettini colorati.

– **Panpepato**: è un dolce tipico di varie regioni, da Ferrara a Terni, da Rieti a Frosinone. E’ un composto di mandorle, nocciole, pinoli, pepe, cannella, noce moscata, canditi, buccia di arance..

**RIPASSO**

**APPROFONDIMENTI: I VARI SIGNIFICATI DEI VERBI METTERE E METTERSI :**

**• mettere** il libro nella borsa: “ora metto il libro nella borsa”.

**• mettere** la macchina nel parcheggio: “tra poco metto la macchina nel parcheggio”.

• **mettersi** il vestito e il cappotto più bello: “ora mi metto il vestito più bello che ho per te”.

**• mettersi** in testa il casco della bicicletta: “devo mettermi il casco della bicicletta”.

• **mettersi d’accordo** su qualcosa:”vogliamo metterci d’accordo sul programma della gita”.

• **mettersi in affari** insieme: “se mi metto in affari con il mio socio, apro subito un negozio”.

• **mettere a posto** o **in ordine: “**domani metterò in ordine la mia camera da letto”.

**• mettere**, sinonimo di inserire**: “**metti negli spazi vuoti le parole mancanti dell’esercizio”.

• **mettere giudizio**, simile a:  **mettere la testa a posto:** “ora ho messo giudizio e voglio frequentare le lezioni e finire l’università”; “se metto la testa a posto, finirò l’università”.

• **mettere al mondo** significa generare, partorire: “mettere al mondo un figlio è una grande responsabilità, ma anche una grande gioia”.

• **mettere a frutto**  significa utilizzare qualcosa in modo proficuo: “durante la mia vacanza in Inghilterra ho messo a frutto la mia conoscenza dell’inglese e ho fatto amicizia”.

• **mettere a nudo**significa rivelare tutti gli aspetti di una situazione: “vorrei fare chiarezza e mettere a nudo tutti gli aspetti del nostro rapporto d’amicizia”.

• **mettere alla porta** significa allontanare qualcuno, licenziare qualcuno in modo brusco: “lo sai che vogliono mettermi alla porta da un giorno all’altro dopo dieci anni di lavoro”.

• **mettere al corrente**  significa informare, aggiornare: “domani ti metterò al corrente degli sviluppi della situazione”.

• **mettere alle strette** significa costringere qualcuno in una situazione difficile, costringere qualcuno a fare qualcosa che voleva evitare: “ho messo alle strette il mio ragazzo e l’ho costretto ad accompagnarmi alla festa”.

• **mettere in pratica**significa attuare : “cercherò di mettere in pratica i tuoi consigli”.

• **mettersi il cuore in pace** significa rassegnarsi: “ormai mi sono messo il cuore in pace, sono sicuro che non avrò quel lavoro”.

• **mettere il dito nella piaga** significa infierire su una situazione già difficile, toccare un argomento delicato, che rinnova la sofferenza di qualcuno: “non mettere il dito nella piaga, sto soffrendo già abbastanza e non voglio sapere altro”.

• **mettere i bastoni tra le ruote a qualcuno**significa intralciare, contrastare l’attività di qualcuno: “vogliono mettermi i bastoni tra le ruote e impedirmi di fare bene il mio lavoro!”.

• **mettersi in testa** qualcosa significa decidere di fare qualcosa con fermezza: “se mi metto in testa una cosa faccio di tutto per ottenerla!”.

**IL VERBO** **GIURARE:**

giurare su una persona

giurare su Dio

giurare il vero sui propri figli e sulla propria moglie

giurare il falso sui propri figli

il giuramento del Presidente della Repubblica

il giuramento alla Patria del soldato

il giuramento del testimone davanti al giudice in Tribunale

**Separate i sostantivi: alcuni sono al singolare, altri al plurale. Mettete il corrispettivo al singolare o al plurale, quando è possibile, e create una frase come esempio.** Esempio: la mano – le mani. Frase: La donna deve mettere la mano nella Bocca della Verità.

1-leggenda :

 2- migliaio

 3- maniglia

 4- mamma

 5- bocca

 6- braccia

 7- labbra

 8- ossa

 9- uova

 10- mura

 11- dozzina

 12-ventina

13- folla

14- paia di jeans

 15- panorama

16- pigiama

17- risa (risata)

18- burla (scherzo)

**Frasi idiomatiche: abbinate le frasi di destra con quelle di sinistra secondo il senso**

1-Farsi in quattro …………………………………………..A- Rimproverare qualcuno

2-Dare i numeri…………………………………………… B- Riflettere prima di parlare

3-Contare fino a dieci………………………………………C-Delirare, dire cose insensate

4-Dirmene quattro………………………………………….D-Impegnarsi tanto per qualcosa